



Sa Natzione

Riportiamo mozione del Partito Sardo d'Azione nel Consiglio Regionale.

MOZIONE MANINCHEDDA: SANNA, PLANETTA; DESSI', SOLINAS sull'indipendenza della Sardegna.

### **Il Consiglio Regionale della Sardegna**

- **accertato** che lo Stato italiano è largamente responsabile:

- 1) dell'inquinamento dei siti industriali più importanti della Sardegna;
- 2) della desertificazione del settore manifatturiero in Sardegna;
- 3) dell'eccesso di pressione fiscale e tariffaria sulle imprese e sui cittadini;
- 4) del sistema di regole e privilegi che sta consegnando la Sardegna a poche imprese dominanti, ormai prossime a configurarsi come oligopoli;
- 5) del tentativo di scaricare sul bilancio regionale i costi del welfare, della scuola e degli enti locali, oltre quelli già a carico della Regione, dei trasporti e della Sanità;
- 6) della spoliazione culturale derivante da un sistema scolastico monolingue, ostile alla cultura e alla lingua dei sardi, sostanzialmente non diversificato nell'offerta formativa e ormai allontanato dalle aree rurali;

- **accertato** che la maggior parte dei fondi statali stanziati negli anni passati per l'industrializzazione della Sardegna sono stati consumati da industrie di Stato che poi hanno abbandonato e continuano ad abbandonare la Sardegna;

- **ricordato** che il patrimonio boschivo e ambientale della Sardegna ha subito i maggiori insulti per le concessioni governative concesse dallo Stato;

- **assunto** che nei settori della sanità, dei trasporti e della scuola, lo Stato italiano da una parte impone le regole antiquate e oligopolistiche che caratterizzano da sempre la sua storia e la sua cultura, dall'altro scarica interamente i costi di questi diritti sulla fiscalità regionale, cioè sulla ricchezza prodotta dai sardi;

- **constatato** il privilegio accordato nel tempo dallo Stato italiano alle regioni del Nord Italia in termini di trasferimenti pubblici, di servizi e di infrastrutture, confermato recentemente dalla rimodulazione del riparto di alcuni fondi Europei che ha determinato che nel Sud e nelle Isole sia rimasto poco più del 30% delle risorse originariamente disponibili;

- **ricordato** che del territorio della Sardegna decidono i sardi e non lo Stato italiano

### **impegna**

la Giunta Regionale a guidare la Sardegna verso una piena e compiuta indipendenza, avviando con lo Stato italiano una procedura di disimpegno istituzionale che preveda un quadro articolato di indennizzi per la Nazione sarda, in ragione di tutte le omissioni, i danni e le sperequazioni che la Sardegna ha subito prima dal Regno e poi dalla Repubblica italiana.

I Consiglieri Regionali

Cagliari, 20 maggio 2009

[www.sardegnaeliberta.it](http://www.sardegnaeliberta.it)

[U.R.N. Sardinnya ONLINE](http://U.R.N. Sardinnya ONLINE)

[www.urn-indipendentzia.com](http://www.urn-indipendentzia.com)